

Assemblea Annuale Ordinaria di Federmanager NOVARA-VCO e Federmanager Vercelli del 9 maggio 2015

GATTINARA: la cronaca della giornata

Sabato 9 maggio presso l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "G. Pastore", sede di Gattinara "Mario Soldati", si è tenuta la 70^a Assemblea annuale congiunta di Federmanager Vercelli-Valsesia e di Federmanager Novara-VCO, Associazioni dei Dirigenti e dei Quadri Industriali, che hanno messo in atto un progetto di rinnovamento, "tirandosi su le maniche" per trovare nuove e costruttive iniziative.

Nell'Assemblea annuale sono stati toccati i principali aspetti di ridefinizione della figura e del ruolo del manager nelle aziende e nella società di oggi.

All'apertura dei lavori ha portato il saluto il Sindaco di Gattinara, **Daniele Baglione**, che ha ricordato come questa scuola che accoglie settecento allievi, sia una realtà importante per il paese, una "scommessa sul futuro di molti giovani", citando una considerazione di Albert Einstein sulla crisi: "Non pretendiamo che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi può essere una grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi". Il Preside dell'Istituto Alberghiero, **Silvano Gardinale**, si è detto onorato che la scelta della sede per questa settantesima assemblea di Federmanager sia stata indirizzata su una scuola.

Camillo Cibrario, Presidente di Federmanager Vercelli ha poi dato la parola al relatore della giornata, il Cavaliere del Lavoro, Ingegnere **Savino Rizzio**, fondatore e presidente della **VIR-Valvoindustria Ing. Rizzio S.p.A.**, già Presidente di ANIMA (Associazione Nazionale Industria Meccanica e Affine): "Abbiamo chiesto ad un imprenditore di parlare di un tema che ben conosce: "Il Distretto Cusio-Valsesia", perché siamo convinti che imprenditori e dirigenti non potrebbero operare divisi, così come il palmo e le dita della mano sono coordinati, e spesso i dirigenti diventano imprenditori".

Savino Rizzio ha ricordato che in Italia esistono due Distretti dei rubinetti e delle valvole: Cusio-Valsesia e Lumezzane (Brescia), che si suddividono un mercato che nel 2014 valeva 6,7 mld di euro, occupava quindicimila persone, con investimenti annui di 90 mln di euro e l'utilizzo degli impianti all'80%; un mercato rivolto soprattutto all'export, 4,3 mld di euro (USA, Germania, Francia), con un import di 1,0 mld di euro, realizzando quindi un saldo positivo di 3,3 mld di euro. "Nel nostro territorio tutto è iniziato prima della scoperta dell'America, alla fine del Quattrocento: a Luzzogno si conserva una campana, realizzata dalla Fonderia Mazzola di Valduggia, datata 1475, che attesta come si conoscesse e si praticasse l'arte di fondere il bronzo. Alla fine dell'Ottocento, inizio Novecento, i fonditori di campane iniziarono a fare valvole e rubinetti. Questi cinquecento anni di esperienza fanno la differenza, che è stata osservata qualche anno fa anche da una delegazione austriaca in visita al nostro territorio". Proseguendo Savino Rizzio ha precisato che: "La nostra evoluzione è passata attraverso l'innovazione di processo, l'innovazione di prodotto e la realizzazione di prodotti polifunzionali: siamo capaci di affrontare tutti i mercati, resistere alla invasione cinese, introducendo prodotti multifunzionali con un tasso tecnologico più alto". L'iscrizione a Confindustria e Federmeccanica (Rizzio è stato Presidente a Vercelli dal 1995 al 1999 e a Torino dal 2000 al 2003) è importante: "Perché non bisogna essere egoisti: le Associazioni portano avanti i nostri interessi e se nessuno dà gratuitamente il proprio aiuto si finisce male. Allo stesso modo credo che manager e dirigenti debbano associarsi a Federmanager, perché solo partecipando si possono far valere le proprie ragioni e cambiare le cose che magari si ritengono sbagliate": Rizzio ha concluso ricordando il sempre attuale augurio di ogni genitore: "Avere dei figli che si laureino, che trovino lavoro e si coprano di gloria e onore, con intelligenza e diligenza". A questo

intervento puntuale e conciso, molto apprezzato dalla platea, sono seguiti gli interventi dei Presidenti, o dei Responsabili degli Enti collaterali di Federmanager.

Bruno Villani, Presidente di Praesidium - ente broker specializzato nella gestione di programmi assicurativi per dirigenti, quadri e consulenti, che festeggia i suoi primi dieci anni, caratterizzati da una crescita e da uno sviluppo costanti, e che si propone per il 2015 due obiettivi: migliorare ulteriormente la comunicazione e sviluppare il "welfare individuale" - ha presentato Gilberto De Abate, funzionario territoriale di Praesidium per il Piemonte.

Silvana Menapace, rappresentante di Assidai, Fondo assistenza sanitaria integrativa, ha mostrato come in venticinque anni si sia passati da 9.558 iscritti agli attuali 52.000, rispecchiando l'interesse che la categoria ha per la sanità.

Germano Gallina ha presentato il Fasi, Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, con oltre trecentomila assistiti, che esiste da oltre trentacinque anni; Luigi Fiorentino ha parlato di Previdai, ente di previdenza, Fondo pensione con circa 80.000 iscritti. Renato Cuselli, Presidente di Fondirigenti, Fondo interprofessionale, costituito nel 2002, che opera al fianco di manager e di imprese, integrando servizi, competenze, risorse, con oltre ottantamila Dirigenti iscritti, ha sottolineato l'importanza di una formazione continua e sempre più personalizzata dei dirigenti.

L'intervento di **Massimo Rusconi**, Presidente di Federmanager Torino, ha ricordato le tre linee guida dell'Associazione: fare rappresentanza, fare tutela e dare servizi ai soci, augurando ai soci di fare "massa critica", concetto ripreso da Silvio Massa di Manageitalia, che rappresenta i manager del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato. Al termine della mattinata c'è stato un intervento di **Antonio Catania**, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale del Piemonte, che ha ringraziato Federmanager Vercelli per l'istituzione delle tre borse di studio di formazione per la crescita professionale, consistenti in un corso di lingua inglese di quarantacinque ore, assegnate a tre studenti di Istituti Superiori della Valsesia: Tagle Montalvan Nathaly Betzabe dell'Istituto Alberghiero di Varallo, Marika Russo dell'Istituto Alberghiero di Gattinara e Fabio Botta Longhetti dell'Istituto IPSIA Magni di Borgosesia. Federmanager di Novara, Cusio e Ossola, rappresentata dall'Ingegnere Ferraris, ha assegnato una Borsa di Studio di mille euro, istituita alla memoria del compianto Presidente Ing. Giovanni Silvestri, consegnata dalla moglie Maria Rosa, a Milena Fanetti, che si è laureata presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi dedicata alla Società Ponti di Ghemme.

Cibrario ha poi dato la parola al Presidente Federale, **Giorgio Ambrogioni**, che nei suoi anni di Presidenza ha cambiato molto l'Associazione, rinnovandola dall'interno, il quale ha ribadito la volontà di Federmanager di rappresentare un: "Soggetto sociale che conta nel Paese", riportando i risultati e le linee guida emerse nella Conferenza Consultiva Programmatica, che ha avuto luogo a fine marzo ad Abano Terme. "Il nostro obiettivo è quello di difendere la nostra industria manifatturiera, perché è dai saperi antichi del territorio che si riparte, concetto da amplificare attraverso le scuole, promuovendo il valore di fare impresa". Ambrogioni ha auspicato un capitalismo familiare che si apra maggiormente alla presenza di manager esterni, perché questa è la chiave di volta di un capitalismo più moderno. **Arduino Vettorello**, socio di Federmanager Vercelli, è intervenuto ringraziando il Presidente Federale per aver saputo gestire in modo signorile un momento critico per la categoria e per aver parlato della difesa dell'industria manifatturiera italiana, delle aziende medie e piccole, che hanno bisogno dell'apporto della managerialità e dell'imprenditorialità che Federmanager ha nel suo DNA: "Questo è il testamento morale che dovrà passare al prossimo Presidente"; infatti Ambrogioni, che fra pochi giorni concluderà il suo mandato, è designato alla presidenza della Confederazione "CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia", l'organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori socio-produttivi, pubblici e privati.

I lavori si sono chiusi con la premiazione del Ragionier **Sino Parolo** per gli oltre cinquant'anni di fedeltà associativa.

Dopo l'ottimo e raffinato pranzo servito dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero preparati dalla professoressa Delconte (Ricevimento), dal professor Tirone (Sala) e Carando (Cucina), al quale hanno partecipato anche il Sindaco di Varallo Eraldo Botta e il Presidente del Consiglio Provinciale, Pietro Bondetti, è stato ricordato che l'Istituto Alberghiero è stato prescelto con altre tre scuole per preparare il pranzo ufficiale del 2 giugno al Quirinale, al quale parteciperanno oltre duemila invitati.